



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 17 della legge 23 aprile 1976, n. 136, il quale dispone che l'importo massimo delle spese da rimborsare a ciascun comune, fatta eccezione per il trattamento economico dei componenti dei seggi, è stabilito con decreto del Ministero dell'interno, nei limiti delle assegnazioni di bilancio, con distinti parametri per sezione elettorale e per elettore, calcolati rispettivamente nella misura del 40 per cento e del 60 per cento del totale da ripartire e che, per i comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali, le quote sono maggiorate del 40 per cento;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge 13 marzo 1980, n. 70, che individua il compenso spettante ai componenti i seggi per le consultazioni referendarie;

VISTO l'articolo 2 della legge 22 maggio 1978, n. 199, che per gli uffici di sezione per il referendum nelle cui circoscrizioni esistono ospedali o case di cura con meno di 100 letti o presso i quali si procede alla raccolta del voto domiciliare, aumenta a 4 il numero degli scrutatori;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 27 dicembre 2025, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 13 febbraio 2026, n. 18, il quale, in ragione del prolungamento delle operazioni di votazione su due giorni disposto dal comma 1 del medesimo articolo, aumenta del 15 per cento gli onorari fissi forfettari di cui all'articolo 1, commi 1, 2, 4 e 5, lettere a) e c), della legge 13 marzo 1980, n. 70, ferme restando le maggiorazioni previste per la contemporanea effettuazione di più consultazioni ai componenti degli uffici elettorali di sezione e dei seggi speciali di cui all'articolo 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del richiamato decreto-legge 27 dicembre 2025, n. 196, secondo cui, in caso di contemporaneo svolgimento, nell'anno 2026, di consultazioni referendarie ed elezioni suppletive in collegi uninominali della Camera dei deputati o del Senato della Repubblica, si applicano le disposizioni previste per le elezioni politiche suppletive relativamente agli adempimenti comuni, compresi quelli concernenti la composizione, il funzionamento e i compensi dei componenti degli uffici elettorali;

VISTO l'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge n. 196 del 2025 che, per l'anno 2026, incrementa di euro 6.117.690,00 il Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e dall'attuazione dei referendum;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

VISTO il D.M.T. n. 48576 del 26 giugno 2026, registrato alla Corte dei Conti il 13 luglio 2026, al foglio n. 921, con il quale sono stati stanziati sul capitolo 1312, P.G. 1, i fondi per l'espletamento del referendum confermativo e delle elezioni suppletive del 22 e 23 marzo 2026 per un importo complessivo di **euro 155.446.559,00**;

VISTO il medesimo D.M.T. n. 48576 del 26 giugno 2026, con il quale sono stati stanziati sul capitolo 1312, P.G. 1, i fondi per finanziare gli incrementi degli onorari fissi forfettari introdotti dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 27 dicembre 2025, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 13 febbraio 2026, n. 18, per le elezioni del 2026 per un importo complessivo di **euro 6.117.690,00**;

CONSIDERATO che le risorse da destinare ai rimborsi delle spese di spedizione delle cartoline con le quali si dà avviso agli elettori italiani residenti all'estero della data delle consultazioni referendarie e suppletive per l'anno 2026, sono stimate in **euro 5.446.559,00**;

CALCOLATO che, sulla base dei dati relativi al numero di sezioni disponibili, le somme dovute per il trattamento economico dei componenti dei seggi, i cui importi sono fissati per legge, ammontano ad **euro 35.835.833,00**, mentre quelle dovute per gli incrementi degli onorari fissi forfettari introdotti dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 196 del 2025, ammontano ad **euro 5.157.251,85**, per un totale complessivo di euro **40.993.084,85**;

CONSIDERATO che, al netto dei precedenti importi, la somma complessiva da ripartire ai Comuni per il rimborso delle spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione del referendum confermativo e delle elezioni suppletive del 22 e 23 marzo 2026 risulta pari a **euro 114.164.167,00**;

CONSIDERATO che il riparto delle predette risorse finanziarie, assegnate per le finalità in esame, è disposto utilizzando parametri distinti per ciascun comune in considerazione dell'eventuale abbinamento delle consultazioni referendarie con quelle suppletive, sulla base dei dati relativi al numero di sezioni e di elettori disponibili;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, "Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2021, n. 231, e dal DPCM 30 ottobre 2023, n. 179, e, in particolare, gli articoli 3 e 7 che ridefiniscono, fra l'altro, le funzioni e i compiti del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali (DAIT);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

TENUTO CONTO dei decreti ministeriali del 23 luglio 2020, del 5 novembre 2020, del 13 novembre 2020, del 26 gennaio 2021 e del 31 marzo 2022, con cui si è data attuazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 78 del 2019;

VISTO il decreto ministeriale 17 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2025, al n. 151, come modificato dal decreto ministeriale 29 agosto 2025, registrato in data 30 settembre 2025 al n. 3848, concernente l'individuazione dei posti di funzione da attribuire ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti in attuazione della rimodulazione della dotazione organica della carriera prefettizia e l'individuazione e graduazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai dirigenti di seconda fascia, in fase di attuazione;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno del 5 gennaio 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'interno in data 12 gennaio 2026 al n.116, con il quale i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, nelle more dell'emanazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2026, sono stati autorizzati ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione nell'ambito dei rispettivi programmi di spesa;

VISTO il decreto del 15 gennaio 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 16 gennaio 2026 al n. 1632, con il quale il Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha attribuito al Direttore Centrale per la Finanza Locale i poteri di gestione e di spesa nei limiti degli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno - CRA "Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali" da integrare con le successive variazioni di bilancio derivanti da provvedimenti legislativi o disposte con atti amministrativi;

VISTA la direttiva per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2026, inserita nell'Allegato n. 1 - sottosezione *Performance* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), adottato dal Ministro dell'interno, in data 31 gennaio 2026, registrato alla Corte dei Conti con atto n. 941 del 12 marzo 2026, che definisce, secondo il modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico finanziaria, le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali firmato il 15 maggio 2026, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'interno in data 3 giugno 2026 al n. 4188, con il quale sono attribuiti, fino al 31 dicembre 2026, ai Direttori Centrali i poteri di gestione e di spesa nei limiti degli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno - CRA "Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali" da integrare con le successive variazioni di bilancio derivanti da



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

provvedimenti legislativi o dispone con atti amministrativi, e per l'attuazione degli obiettivi operativi definiti dalla citata Direttiva generale del Ministro;

VISTO il decreto del 23 giugno 2026, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 4996, in data 9 luglio 2026, con il quale il Direttore Centrale della Finanza Locale ha attribuito ai dirigenti dell'Area I della medesima Direzione, per l'anno 2026, autonomi poteri di gestione e di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio 2026, con riguardo ai capitoli indicati nel richiamato decreto, allo scopo di dare continuità all'azione amministrativa nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della stessa, nell'ambito di una corretta gestione del ciclo della *performance*;

DECRETA

Articolo 1

Importo delle risorse da ripartire

L'importo da assegnare ai comuni per il rimborso delle spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione del referendum confermativo e delle elezioni suppletive del 22 e 23 marzo 2026, è stabilito in **euro 114.164.167,00**.

Articolo 2

Individuazione dei parametri di riparto

Tenendo conto delle somme disponibili e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 17 della legge 23 aprile 1976, n. 136, sono determinati i parametri distinti per tipologia di consultazione elettorale:

Comuni che effettuano la sola consultazione referendaria (1 scheda):

parametro di **euro 691,832763** per sezione e di **euro 1,43111623** per elettore. Per i comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali le quote sono maggiorate del 40 per cento, ovvero di **euro 968,565868** per sezione e di **euro 2,00356272** per elettore;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

Comuni che effettuano la consultazione referendaria abbinata alle elezioni suppletive (2 schede):

parametro di **euro 691,832763** per sezione e di **euro 1,43111623** per elettore. Per i comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali le quote sono maggiorate del 40 per cento, e, pertanto, gli importi sono di **euro 968,565868** per sezione e di **euro 2,00356272** per elettore.

Articolo 3 Rimborsi in favore dei Comuni

L'erogazione del rimborso spettante a ciascun comune, relativo alle spese per l'organizzazione tecnica delle consultazioni e per il trattamento economico dei componenti dei seggi, comprensivo degli incrementi degli onorari fissi forfettari introdotti dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 196 del 2025, nel limite dell'importo totale indicato nel prospetto allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, verrà effettuata con distinti provvedimenti, uno di acconto, nella misura del 90 per cento dell'importo, ed uno di saldo, nella misura determinata sulla base del rendiconto delle spese presentato dall'ente e delle risultanze del successivo controllo sul medesimo effettuato dalla Prefettura-UTG di riferimento.

Il presente decreto sarà comunicato alle Prefetture ed alle Autorità competenti, e verrà diffuso nella sezione «I Decreti» del sito web del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Rosa Valentino)